

Bilancio d'esercizio



2020



© RILEGNO 2021
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
fax 0547 675244
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

BILANCIO
AL 31.12.2020

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pagina 7
BILANCIO	Pagina 20
RENDICONTO FINANZIARIO	Pagina 24
NOTA INTEGRATIVA	Pagina 26
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pagina 56
CARICHE SOCIALI	Pagina 59

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2020.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto ad una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nella "Relazione generale sulla gestione" di cui all'art. 223 c. 5 del D.Lgs 152/2006.

1. Quadro economico e gestionale

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha indotto il governo italiano ad intervenire con misure finalizzate a limitare il contagio da COVID-19, iniziative che hanno avuto significative ripercussioni sulla produzione e utilizzo di imballaggi, nonché sull'intensità delle raccolte territoriali di rifiuti di imballaggio e dei successivi processi di riciclo e recupero.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato una contrazione pari al 7% circa: da rilevare positivamente come la produzione interna destinata al mercato nazionale abbia registrato flessioni più contenute rispetto alle quantità di imballaggi importati.

Quale conseguenza della Pandemia, l'operatività del sistema consortile è stata interessata nel 2020 da marcate riduzioni dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (circa 1.852.000 ton complessive): le contrazioni si sono pressochè concentrate nel periodo corrispondente al primo lockdown, ovvero tra metà marzo e metà maggio 2020. Anche la raccolta differenziata su superficie pubblica ha registrato flessioni di medesima intensità. Sono pertanto diminuiti i costi legati ai corrispettivi di raccolta riconosciuti alle piattaforme, in ragione di una minore presenza di rifiuti di imballaggio.

Con particolare attenzione alla fase iniziale dell'emergenza sanitaria, il Consorzio ha affiancato tutti gli attori della filiera del recupero, affinché non sorgessero situazioni di squilibrio tra la disponibilità di rifiuti legnosi, in capo alle piattaforme e Comuni convenzionati e la capacità di assorbimento da parte delle industrie del riciclo consorziate.

Da rilevare, infine, la novità normativa rappresentata dal D. Lgs 116 di recepimento delle Direttive Europee del Pacchetto per l'Economia Circolare, che ha previsto interventi sulla governance del modello di gestione dei rifiuti di imballaggio.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 1° marzo 2021, i ricavi da contributo ambientale, generati dall'applicazione sul quantitativo di imballaggi immesso al consumo per l'anno 2020 pari a 2.999.772 tonnellate, sono risultati i seguenti:

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2020	2019	scostamenti	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	22.971.656	19.116.050	3.855.606	20,17%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.854.339	-1.692.219	-162.120	9,58%
<i>totale procedure ordinarie</i>	<i>21.117.317</i>	<i>17.423.831</i>	<i>3.693.486</i>	<i>21,20%</i>
PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.750.290	4.496.755	253.535	5,64%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	127.025	913.964	-786.939	-86,10%
TOTALE GENERALE	25.994.632	22.834.550	3.160.082	13,84%

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un incremento del 13,84% sull'esercizio 2019, per circa 3.160.000 euro.

Nell'ambito delle varie procedure si rilevano le seguenti variazioni con riferimento all'esercizio precedente:

- le procedure ordinarie (comprehensive delle procedure di conguaglio debito/credito sulle esportazioni) nel loro insieme fanno registrare un incremento di ricavi per circa 3.856.000 euro in contrapposizione ad una riduzione del quantitativo assoggettato per circa 156.000 tonnellate sull'esercizio precedente. La revisione del contributo unitario da 7 a 9 euro, introdotta a gennaio 2020, ha prodotto un effetto più contenuto a causa della contrazione dei consumi dovuta alla pandemia.

- il contributo ambientale derivante dalle procedure semplificate sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 4.750.290 euro, con un incremento del 5,6% euro sul precedente esercizio, per effetto delle revisioni in aumento dei contributi unitari di carta, plastica e legno; a mitigare l'impatto della revisione in aumento delle aliquote di riferimento è la contrazione di oltre il 16% dei quantitativi importati.

- una parte di ricavi da contributo ambientale è relativa ad esercizi precedenti, recuperata nell'esercizio attraverso verifiche per il contrasto dell'evasione e per la corretta applicazione del contributo; la evidente contrazione rilevabile rispetto al precedente esercizio è determinata da una ridotta azione di controllo svolta nel corso dell'esercizio, in concomitanza con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, nonché dall'introduzione di una procedura agevolata approvata con delibera CDA Conai del 26.11.2020 e volta a favorire la regolarizzazione di imprese che operano nel settore dei pallet usati, settore in cui si erano riscontrati spesso errori di interpretazione della normativa da parte degli operatori. Tale definizione agevolata ha stabilito di considerare valido il dichiarato pregresso a tutto il 31.12.2018, con conseguente abbuono di maggiori contributi già accertati e fatturati per gli anni

dal 2013 al 2018, che hanno determinato uno storno di oltre 355.000 euro di ricavi, i cui crediti spesso si rivelano con scarse o nulle possibilità di recupero.

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2020 gli iscritti risultano 1.979 con un decremento di 22 unità sul 2019, come differenza fra 69 nuove iscrizioni e 91 cancellazioni.

La tabella che segue mostra la variazione degli iscritti nel corso dell'esercizio.

ENTRATI / USCITI NEL 2020					
iscritti al 31.12.2019	adesioni/ subentri	recessi	esclusioni	Totale variazioni	iscritti al 31.12.2020
2.001	69	-66	-25	-22	1.979

La tabella seguente riepiloga la composizione del fondo al 31.12.2020, ripartita per categorie e posta a confronto con l'esercizio precedente.

FONDO CONSORTILE	31.12.2020			31.12.2019			variazioni	
	CATEGORIE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI
a) PRODUTTORI	262	6.415	33.101	263	6.855	35.372	-1	-2.271
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	1.704	94.438	487.300	1.726	94.369	486.944	-22	356
c) RICICLATORI RECUPERATORI	13	17.798	91.838	12	17.863	92.173	1	-335
TOTALE	1.979	118.651	612.239	2001	119.087	614.489	-22	-2.250

A fine 2020 il fondo risultava composto da 118.651 quote del valore unitario di € 5,16, interamente versate, per complessivi 612.239 euro. Il valore della quota media è risultato di 309 euro, leggermente superiore al valore medio del 2019 pari a 307 euro.

Contributo consortile

Il versamento annuale del contributo consortile, figura fra gli obblighi dei consorziati previsti all'art. 7 dello Statuto, quale mezzo finanziario di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento (Statuto art. 6. c. 2 lett. a).

Il calcolo proporzionale, effettuato sul volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi con riferimento all'esercizio precedente, è stabilito dall'Assemblea che ne delibera annualmente il coefficiente. Anche per il 2020 l'aliquota percentuale è

stata confermata allo 0,02%, concedendo un lasso di tempo più lungo per il versamento.

Nella tabella si espongono i ricavi da contributo consortile che complessivamente sono praticamente coincidenti con quelli dell'esercizio precedente.

CONTRIBUTO CONSORTILE	2020	2019	variazione
ANNUALE	625.433	618.105	7.328
RECUPERO ANNI PRECEDENTI	20.147	27.242	-7.095
TOTALI	645.580	645.347	233

Il gettito da contributo consortile annuale è da ripartire fra le due macrocategorie di consorziati:

- Produttori e Trasformatori di imballaggi € 424.618;
- Riciclatori e Recuperatori € 200.815.

In capo a quest'ultima categoria ricade l'obbligo di versamento del 15% dei costi di funzionamento della struttura, ripartito sulla base delle quote sottoscritte da ciascun iscritto.

1.3 Costi e Ricavi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2020 ha comportato un impegno economico netto di 20.349.274 euro, con un decremento di 348.930 euro sull'esercizio precedente.

La tabella che segue espone l'evidenza delle singole voci di costo e ricavo interessate e delle relative variazioni economiche.

GESTIONE OPERATIVA	2020	2019	VARIAZIONI
1) COSTI DI RACCOLTA E CONFERIMENTO	10.325.223	11.736.842	-1.411.619
a) imballaggi conferiti a riciclo /recupero	7.795.830	9.052.196	-1.256.366
b) conferimenti da accordo Anci-Conai	2.529.393	2.684.646	-155.253
2) COSTI DI TRASPORTO E AVVIO A RICICLO /RECUPERO	17.517.135	16.837.692	679.443
a) Logistica	16.328.798	15.656.500	672.298
b) Ritrattamento rifiuti da imballaggio	802.016	730.759	71.257
c) Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito	386.321	450.433	-64.112
3) RICAVI DA SERVIZIO AVVIO A RICICLO /RECUPERO	7.493.084	7.876.330	-383.246
a) da piattaforme in esclusiva nord	4.014.745	4.311.588	-296.843
b) da piattaforme in esclusiva centro-sud	3.263.427	3.384.356	-120.929
c) da piattaforme in gestione diretta centro-sud	214.911	180.386	34.525
COSTI OPERATIVI NETTI (1 +2 -3)	20.349.274	20.698.204	-348.930

Costi di raccolta e conferimento

Riguardano i contributi alla raccolta erogati nell'esercizio sulla base delle due tipologie di convenzioni attive nell'ambito del sistema consortile.

Convenzioni con PIATTAFORME PRIVATE

I conferimenti a riciclo/recupero hanno interessato un flusso complessivo di circa 800.000 tonnellate di imballaggi, con una contrazione di 76.000 tonnellate sul precedente esercizio.

I corrispettivi unitari riconosciuti alle piattaforme nell'anno 2020 hanno subito la seguente revisione:

- confermato il contributo di 10,00 euro la tonnellata per l'area Nord Italia;
- ridotti da 12 e 13 euro a 10 euro la tonnellata, i contributi riconosciuti alle piattaforme in modalità autorizzativa ordinaria ubicate nelle aree del Centro-Sud;
- confermati rispettivamente a 8 e 7 euro i contributi riconosciuti a piattaforme in modalità autorizzativa semplificata delle aree Centro e Sud Italia.

Complessivamente i contributi erogati fanno rilevare una riduzione di costi per 1.256.000 euro sia per effetto dei minori quantitativi gestiti che per la revisione dei corrispettivi.

Convenzioni ANCI

Il flusso dei conferimenti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata su superficie pubblica disciplinato secondo l'accordo quadro ANCI-CONAI ha interessato oltre 640.000 tonnellate di rifiuti legnosi, di cui circa 3.500 conferite al compostaggio. Il decremento rilevato sul precedente esercizio è di 40.000 tonnellate di rifiuto legnoso, con un minor impegno economico di circa 155.000 euro. E' rimasto invariato il corrispettivo unitario riconosciuto di 3,89 euro la tonnellata.

Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero

Logistica

I costi di logistica interessano i flussi provenienti dalle aree centro meridionali che per il 2020 hanno riguardato conferimenti per 653.000 tonnellate di rifiuti legnosi, con un decremento complessivo di 30.000 tonnellate sull'esercizio precedente ma con un maggior costo per circa 672.000 euro.

Le ragioni sono riconducibili principalmente al ripristino delle tariffe dei contributi al trasporto erogati ai riciclatori, che nel secondo semestre del 2019 erano stati ridotti, come manovra correttiva per il contenimento delle perdite.

Inoltre, se per effetto dei minori quantitativi complessivamente raccolti si è ridotto il numero dei viaggi sostenuti economicamente con contributi al trasporto (- 1464 sul 2019) per 32.877 viaggi totali, sono però risultati in aumento i quantitativi di provenienza dalle aree meridionali con un incremento dell'1,6% sull'anno precedente, rispetto a quelli conferiti dalle aree centrali che hanno fatto rilevare un -10%. Pertanto, per effetto delle maggiori distanze eseguite, si è innalzato il costo medio a viaggio passando da € 22,58 la tonnellata del 2019 a € 24,58.

Ritrattamento di rifiuti da imballaggio

Una delle voci di costo inerenti al riciclo riguarda i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggio ritrattati dai rifiuti.

Il contributo di 6 euro sul ritrattamento pallet è stato riconosciuto su circa 126.000 tonnellate di imballaggi reimmessi al consumo, mentre per le cisternette multimateriale il contributo di 5,80 euro è stato riconosciuto su un quantitativo di 8.250 tonnellate. Il contributo, complessivamente erogato nell'esercizio, ha avuto un incremento di 71.000 euro, per circa 12.000 tonnellate.

Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito

Le analisi chimiche effettuate nell'ambito del sistema di controllo e merceologiche eseguite sui rifiuti legnosi avviati a riciclo, hanno comportato costi per circa 386.000 euro, con un decremento di 64.000 euro sull'esercizio precedente.

Ricavi servizio di avvio riciclo/recupero

Le voci di ricavo, generate dal conferimento a riciclo/recupero dei flussi gestiti, fanno rilevare una riduzione di gettito di 383.000 euro da ricondursi ai minori quantitativi gestiti.

Sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, tutti i corrispettivi unitari previsti sui servizi di conferimento a riciclo:

- per flussi di provenienza dall'area Nord Italia € 3,35 la tonnellata.
- per flussi di provenienza dal Centro Italia € 4,35 la tonnellata.
- per flussi di provenienza dal Sud Italia € 6,35 la tonnellata.

La contrapposizione tra i costi di trasporto e i ricavi per l'avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi di provenienza dalle aree centro-meridionali, ha determinato un effettivo impatto economico sulla gestione consortile pari a 19,49 euro la tonnellata, risultato maggiore rispetto al costo effettivo rilevato nel 2019 di 17,53 euro per le ragioni sopra esposte.

Complessivamente la gestione operativa ha comportato una riduzione di costi per circa 350.000 euro.

2. Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari.

Nei primi mesi del 2020 è giunta a scadenza l'ultima tranche di investimenti in obbligazioni e si è provveduto a disinvestire la liquidità temporaneamente impegnata in fondi comuni di investimento per fronteggiare il fabbisogno finanziario. La riconversione dei fondi, che a fine 2019 avevano in buona parte recuperato la perdita di valore subita nel 2018, ha prodotto minusvalenze anche in conseguenza delle ripercussioni sui mercati prodotte dall'avvento della pandemia. Ad oggi non vi sono strumenti finanziari in atto.

Rischio di prezzo.

Tale rischio, connesso alla valorizzazione del rifiuto di legno e di imballaggio, è dovuto all'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria nazionale produttrice di agglomerati lignei. La politica consortile, al fine del contenimento di tale rischio e nel rispetto del raggiungimento dei target minimi di riciclo imposti dalla normativa è quella di proseguire la ricerca di modalità di impiego anche innovative, alternative al riciclo tradizionale, con particolare interesse alle aree del territorio ad oggi completamente sprovviste di impiantistica per il recupero.

Rischio di liquidità.

Nell'esercizio 2020 il Consorzio ha fatto fronte a tutti gli impegni finanziari anche ricorrendo al disinvestimento della liquidità temporaneamente impegnata in fondi comuni e obbligazioni; con la revisione in aumento del corrispettivo unitario del contributo ambientale, portato da 7 a 9 euro, a fine esercizio è riuscito a riportare le riserve liquide sopra al limite minimo necessario alla gestione dei propri fabbisogni. L'anno 2021 servirà a consolidare questa riserva assicurando al Consorzio una stabilità finanziaria nel medio periodo.

Rischio di credito.

Il frazionamento del credito in numerose posizioni creditorie espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

La gestione dei crediti derivati dalla fatturazione del Contributo Ambientale è affidata a Conai con mandato di agire in nome e per conto di Rilegno. L'attività di Conai è regolata da procedure sistematiche e consolidate nel tempo.

Rilegno viene periodicamente informato e aggiornato sull'andamento dei crediti e sulle varie criticità. E' direttamente gestita da Rilegno la parte dei crediti derivanti dai conferimenti a riciclo e recupero e dal contributo consortile. In generale, il sistema di gestione e monitoraggio delle varie posizioni, ha consentito un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza.

Il credito scaduto al 31.12.2020 e opportunamente svalutato secondo i vari gradi di sofferenza e di rischio, è risultato di 1.843.000 euro su un ammontare complessivo di crediti pari a 16.471.000 euro. Nell'esercizio si sono rilevati stralci per crediti divenuti inesigibili per circa 166.000 euro, effettuati in gran parte mediante l'utilizzo dell'accantonamento a fondo.

Rischio di cambio.

Non vi è alcuna esposizione del Consorzio a tale tipologia di rischio in quanto non sussistono rapporti commerciali con l'estero che comportino la gestione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

3. Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2020 si rilevano le seguenti attività:

- nel corso dell'ultima annualità dell'Osservatorio, istituito in collaborazione con il Politecnico di Milano, è stata aggiornata la ricerca "Nuova Economia", secondo la logica della "triple bottom line", ovvero in termini di effetti economici, sociali, ambientali. L'obiettivo è stato identificare l'impatto, sull'economia nazionale, della filiera della rigenerazione pallet nel sistema Rilegno;
- ultimata l'attività di laboratorio relativa al progetto di ricerca definito in collaborazione con Federlegno Arredo Eventi Spa, relativo ad Analisi sulla presenza di metalli pesanti nei materiali per imballaggi di legno. Non ancora completato invece lo Studio di sistemi di controllo e fungistatici contro lo sviluppo di muffe superficiali su imballaggi di legno;
- sviluppo di un sistema sperimentale RFID per il pallet tracking. Il precedente studio di fattibilità per valutare l'implementazione della tecnologia RFID a supporto della sostenibilità ambientale degli imballaggi di legno ha portato al progetto tecnologico hw e sw della piattaforma Rilegno per la gestione della tracciabilità di asset a ricircolo in legno mediante tecnologia RFID. Obiettivi: realizzare un pilota con cui testare alcune parti della piattaforma tecnologica sviluppata; applicare il pilota alla gestione della tracciabilità dei pallet all'interno

di un circuito chiuso; individuare il numero di movimentazioni a cui è soggetto un pallet all'interno del circuito. Nel progetto sono coinvolti un consorzio produttore/riparatore di asset logistici, un'azienda distributrice di abbigliamento e un operatore logistico.

- Confermate le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, le analisi su flussi di rifiuti organici urbani avviati a compostaggio, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, volte ad escludere la presenza di rifiuti legnosi pericolosi.
- Nel mese di luglio 2020 si è tenuto l'audit di rinnovo dei certificati sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001. Per quanto riguarda il Regolamento EMAS si è svolto l'audit di sorveglianza con l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale. Entrambi gli Audit si sono conclusi con esito positivo.
- E' proseguita l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. Il Team di audit nel giugno 2020 ha concluso che il sistema è gestito in conformità ai criteri generali Conai e alla specifica tecnica adottata.
- In collaborazione con TÜV Italia srl, Rilegno per il terzo anno ha portato avanti il progetto che permette il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo presso convenzionati e conseguente gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggio.

4. Attività di Comunicazione

Rilegno da quasi 25 anni con la sua attività è stato in grado di creare un sistema che ha dato vita a una vera e propria economia circolare del legno. Le tematiche, oggi al centro dell'attenzione universale, legate alla sostenibilità, alla sopravvivenza del Pianeta, all'uso equilibrato delle sue risorse sono sempre state iscritte nel dna del Consorzio. Rilegno diventa così negli anni motore propulsivo, al centro di un sistema virtuoso che valorizza gli imballaggi in legno in un'ottica di riciclo e di vita infinita della materia.

Nel 2020 la comunicazione conferma l'obiettivo strategico di consolidare, rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno sempre con uno sguardo innovativo verso il futuro.

La comunicazione si è focalizzata su target quali istituzioni, consorziati, cittadini e fasce più giovani della popolazione. Abbiamo sviluppato con forza la presenza **digital** sviluppando canali social e dando vita a diverse iniziative tra cui:

- il progetto Naturae nel quale i valori del riciclo e del rispetto della natura si coniugano con i valori della musica
- il progetto #bydeniscurti grazie al quale vengono selezionate a livello internazionale fotografie sul legno nella Natura a cura di un noto critico fotografico.

Nel mese di marzo (inizio lock down) abbiamo realizzato con il fotografo Mattia Zoppellaro un progetto fotografico sulla forza della vita legata alla Natura durante il lockdown.

Con l'obiettivo formativo di divulgare a giovani ed insegnanti i temi legati all'economia circolare del legno abbiamo sviluppato il progetto didattico "A tutto legno" dedicato agli alunni della scuola primaria e il progetto formativo "Il legno tra didattica e sostenibilità" per i docenti.

Per valorizzare le virtù e le funzioni dell'imballaggio in legno, abbiamo proseguito e sviluppato il concorso dedicato a studenti e professionisti del design "Rilegno

Contest” con l’obiettivo di ri-pensare e ri-disegnare la cassetta di legno per il biologico. Nel mese di settembre abbiamo organizzato la cerimonia di premiazione dei vincitori.

Nel mese di novembre è stata pubblicata la rivista “Walden” con la quale Rilegno intende divulgare i temi legati all’economia, all’ambiente, all’uomo con un taglio da fotografia di scenario letta da massimi esperti del settore.

A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno come il progetto in apertura di Green Pea a Torino.

L’impegno economico per la comunicazione nel 2020 è stato di 299.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 103.555 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di € 110.869.

L’esercizio 2020 del CRIL si è concluso con un utile di 7.964 euro.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell’esercizio operazioni economiche relative all’espletamento dell’attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 167.000 euro, sulla base di appositi contratti.

Nell’esercizio 2017 si sono costituite le società LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, a partecipazione totalitaria del Consorzio.

LEGNO LAB SRL a tre anni dalla costituzione, non è ancora risultata operativa; l’esercizio 2020 si è concluso con un piccolo utile grazie a un contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio (Art.25 del decreto-legge 19 maggio 2020).

T.R.I.P. SRL nel corso dell’esercizio ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l’operatività per cui si è costituita, producendo un esito di gestione negativo.

Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, i bilanci delle società controllate non sono ancora stati approvati.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2021 sono stati definiti e adottati i nuovi testi di convenzione con le piattaforme e di accordo con le aziende riciclatrici. Due le principali novità introdotte: l’opportunità per le piattaforme di sottoscrivere accordi di fornitura (lotti) con uno o più impianti destinatari e la previsione di una gestione operativa diretta (trasporto e cessione a riciclo) del Consorzio dedicata ai rifiuti di imballaggi di legno ritirati a titolo gratuito dalle piattaforme convenzionate. Elevato a 13 €/ton il corrispettivo a sostegno dell’attività delle piattaforme, limitatamente a questi ultimi flussi ed incrementati di 1,5 €/ton i valori unitari dei ricavi da posizionamento per tutti i rifiuti legnosi presso le aziende del recupero.

Si segnala, ad oggi, il mancato rinnovo dell’Allegato Tecnico Legno relativo al nuovo Accordo Quadro quinquennale 2019-2024. Il Consorzio ha deciso comunque di non interrompere e quindi di garantire i ritiri del materiale conferito, continuando ad applicare nei primi due mesi dell’anno le condizioni economiche sottoscritte con i Comuni e previste nel precedente Accordo. Le parti coinvolte, ovvero Rilegno Conai

ed Anci, hanno richiesto l'intervento del competente Ministero della Transizione Ecologica.

Il rinnovo delle convenzioni ha fatto registrare un calo del numero di piattaforme convenzionate: la raccolta in convenzione ha comunque registrato nel complesso una contrazione ridotta dei flussi, più accentuata nel primo mese dell'anno, in quanto raffrontata ai non ordinari ritiri registrati nel 2020 e nelle previsioni per il secondo mese.

Da un confronto con le aziende riciclatrici, il 2021 si contraddistingue con un importante aumento della capacità produttiva da impiego di legno post-consumo, sia per effetto di auspiccate sostituzioni di legno vergine, sia per interventi di efficientamento delle linee produttive ed anche per la definitiva messa a regime di quelle esistenti.

Sempre nel primo bimestre, le quantità di imballaggi immessi al consumo fanno riscontrare nel complesso una sostanziale conferma sul medesimo periodo dello scorso esercizio non ancora interessato dagli effetti della pandemia, con andamenti lievemente contrastanti tra imballaggi nuovi (in calo) e usati (in aumento).

Anche tenuto conto della recessione economica in atto nel Paese legata al perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19, gli eventi sopra esposti avranno effetti che, nella loro manifestazione positiva e negativa, produrranno comunque un risultato economico compatibile con l'esigenza di proseguire il percorso di consolidamento delle riserve liquide consortili.

7. Sedi secondarie

Oltre alla sede legale e operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano – Via Pompeo Litta n. 5. I locali sono in affitto, di proprietà di Conai.

8. Esposizione sintetica delle poste di bilancio

Stato Patrimoniale		
	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	8.844	9.071
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	40.023	13.733
II - Immobilizzazioni materiali	2.377.497	2.446.775
III - Immobilizzazioni finanziarie	276.049	231.866
Totale immobilizzazioni (B)	2.693.569	2.692.374
C) Attivo circolante		
II - Crediti	16.049.183	12.626.481
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	2.858.584
IV - Disponibilita' liquide	7.594.596	3.741.008
Totale attivo circolante (C)	23.643.779	19.226.073
D) Ratei e risconti	15.489	9.340
Totale attivo	26.361.681	21.936.858
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - (Capitale) Fondo consortile	612.889	614.835
V - Riserve statutarie	9.463.786	10.492.756
VI - Altre riserve, distintamente indicate	895	897
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.724.320	-1.047.923
Totale patrimonio netto	12.801.890	10.060.565
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	398.077	406.725
D) Debiti		
6) acconti	30.281	26.719
7) debiti verso fornitori	12.405.045	11.044.312
12) debiti tributari	269.806	107.426
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.329	40.157
14) altri debiti	265.432	117.192
Totale debiti	13.016.893	11.335.806
E) Ratei e risconti	144.821	133.762
Totale passivo	26.361.681	21.936.858

Conto Economico		
	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.113.149	31.328.986
5) altri ricavi e proventi	263.083	120.621
Totale valore della produzione	34.376.232	31.449.607
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.149	23.396
7) per servizi	29.881.806	30.878.213
8) per godimento di beni di terzi	76.963	76.278
9) per il personale	920.956	907.244
10) ammortamenti e svalutazioni	316.100	532.676
14) oneri diversi di gestione	122.941	218.209
Totale costi della produzione	31.377.915	32.636.016
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.998.317	- 1.186.409
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	23.296	44.745
17) Interessi e altri oneri finanziari	154.973	4
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	- 131.677	44.741
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	93.745
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	2.866.640	- 1.047.923
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	142.320	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.724.320	- 1.047.923

9. Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un avanzo di esercizio di 2.724.320 euro, al netto delle imposte correnti.

La contrazione dei consumi ha prodotto minori quantitativi di immesso con l'effetto di un più contenuto incremento dei ricavi attesi dalla revisione del contributo ambientale unitario; la minor presenza di rifiuti sul territorio ha fatto registrare una riduzione dei flussi intercettati dal sistema consortile e dei relativi costi operativi.

L'esito delle manovre correttive, messe in atto dal Consiglio di Amministrazione per riportare le riserve liquide nel range utile a garantire il fabbisogno finanziario, ha risentito delle diverse ripercussioni della crisi pandemica, ma nel complesso la gestione ha raggiunto il risultato che ci si era prefissati.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo l'accantonamento dell'utile a riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	8.844	9.071
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>8.844</i>	<i>9.071</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	524	1.048
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.723	1.392
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.606	10.293
6) immobilizzazioni in corso e acconti	20.880	-
7) altre	5.290	1.000
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>40.023</i>	<i>13.733</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.347.097	2.427.822
2) impianti e macchinario	253	1.557
4) altri beni	30.147	17.396
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.377.497</i>	<i>2.446.775</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	180.869	130.869
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>190.869</i>	<i>140.869</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	85.180	90.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	85.180	90.997
<i>Totale crediti</i>	<i>85.180</i>	<i>90.997</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>276.049</i>	<i>231.866</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.693.569</i>	<i>2.692.374</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	15.091.712	12.506.943
esigibili entro l'esercizio successivo	15.091.712	12.506.943
5-bis) crediti tributari	27.449	7.666
esigibili entro l'esercizio successivo	27.449	7.666
5-quater) verso altri	930.022	111.872
esigibili entro l'esercizio successivo	930.022	111.872
<i>Totale crediti</i>	<i>16.049.183</i>	<i>12.626.481</i>

III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	2.858.584
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	<i>2.858.584</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.594.294	3.740.232
3) danaro e valori in cassa	302	776
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>7.594.596</i>	<i>3.741.008</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>23.643.779</i>	<i>19.226.073</i>
D) Ratei e risconti	15.489	9.340
<i>Totale attivo</i>	<i>26.361.681</i>	<i>21.936.858</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	12.801.890	10.060.565
I - Capitale	612.889	614.835
V - Riserve statutarie	9.463.786	10.492.756
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	895	897
<i>Totale altre riserve</i>	<i>895</i>	<i>897</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.724.320	-1.047.923
Totale patrimonio netto	12.801.890	10.060.565
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	398.077	406.725
D) Debiti		
6) acconti	30.281	26.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.281	26.719
7) debiti verso fornitori	12.405.045	11.044.312
esigibili entro l'esercizio successivo	12.405.045	11.044.312
12) debiti tributari	269.806	107.426
esigibili entro l'esercizio successivo	269.806	107.426
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.329	40.157
esigibili entro l'esercizio successivo	46.329	40.157
14) altri debiti	265.432	117.192
esigibili entro l'esercizio successivo	265.432	117.192
<i>Totale debiti</i>	<i>13.016.893</i>	<i>11.335.806</i>
E) Ratei e risconti	144.821	133.762
<i>Totale passivo</i>	<i>26.361.681</i>	<i>21.936.858</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.113.149	31.328.986
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	263.083	120.621
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>263.083</i>	<i>120.621</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>34.376.232</i>	<i>31.449.607</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.149	23.396
7) per servizi	29.881.806	30.878.213
8) per godimento di beni di terzi	76.963	76.278
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	657.790	646.186
b) oneri sociali	211.504	207.369
c) trattamento di fine rapporto	51.662	53.689
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>920.956</i>	<i>907.244</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.489	31.899
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	90.803	94.509
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	216.808	406.268
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>316.100</i>	<i>532.676</i>
14) oneri diversi di gestione	122.941	218.209
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>31.377.915</i>	<i>32.636.016</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.998.317	-1.186.409
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	99	114
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>99</i>	<i>114</i>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.254	36.519
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	7.943	8.112
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>7.943</i>	<i>8.112</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>23.296</i>	<i>44.745</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	154.973	4
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>154.973</i>	<i>4</i>

D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	93.745
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	93.745
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	93.745
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.866.640	-1.047.923
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	142.320	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	142.320	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.724.320	-1.047.923

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.724.320	-1.047.923
Imposte sul reddito	142.320	
Interessi passivi/(attivi)	131.677	-44.741
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	2.998.317	-1.092.664
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	99.292	126.408
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	45.641	53.689
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	144.933	180.097
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	3.143.250	-912.567
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.584.769	-922.034
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.360.733	-242.486
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-6.149	10.785
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.059	432
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-517.579	244.283
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-1.736.705	-909.020
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	1.406.545	-1.821.587
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-131.677	44.741
(Imposte sul reddito pagate)	-142.320	
Altri incassi/(pagamenti)	-54.289	-22.820
<i>Totale altre rettifiche</i>	-328.286	21.921
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.078.259	-1.799.666
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-21.863	-1.626
Disinvestimenti	336	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-34.780	-2.001
Disinvestimenti	8.490	31.899
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-50.000	-37
Disinvestimenti	5.817	
Attività finanziarie non immobilizzate		

(Investimenti)		-93.746
Disinvestimenti	2.858.583	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.766.583	-65.511

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.746	14.955
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.746	14.955
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.853.588	-1.850.222
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.740.232	5.590.751
Danaro e valori in cassa	776	479
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.741.008	5.591.230
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.594.294	3.740.232
Danaro e valori in cassa	302	776
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.594.596	3.741.008

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nell'esercizio 2020 si è registrato un incremento delle disponibilità liquide per circa 3.850.000 euro, dovute dall'esito positivo del flusso finanziario dell'attività operativa (A) e dal disinvestimento di riserve liquide (B), obbligazioni e fondi comuni, resosi necessario per fronteggiare la carenza di liquidità del primo periodo dell'esercizio.

Le decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione per il ripianamento economico e finanziario, fra cui la revisione in aumento del contributo ambientale unitario, hanno consentito alla fine dell'esercizio 2020 il ripristino delle riserve liquide minime necessarie a garantire il fabbisogno finanziario richiesto dall'altalenanza dei flussi mensili.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 RILEGNO è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del consorzio, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

L'iscrizione in unità di euro delle poste di Bilancio e della presente Nota Integrativa, sono conformi ai dettati dell'art. 2423 del Codice civile, comma 5.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attivato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti, in parte, da quote di fondo consortile assegnate ai produttori per conguaglio quote effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie dei produttori a) e b) e la categoria c) dei Riciclatori – Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	9.071	(227)	8.844
<i>Totale</i>	<i>9.071</i>	<i>(227)</i>	<i>8.844</i>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che hanno generato complessivamente una variazione in diminuzione di 227 euro, sono date dalla somma algebrica tra i versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2019, e le nuove quote assegnate loro al 31.12.2020 sulla base dei conguagli di cui sopra, che a fine esercizio risultavano ancora da versare.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicurati una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare nell'esercizio svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, relativi a costi notarili, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 5, poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati secondo un piano di cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento calcolato, in quote costanti del 20%, è correlato all'ammortamento dell'hardware su cui sono installate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Riguardano costi sostenuti per i progetti non ancora completati, che verranno realizzati nel prossimo esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione della posta nell'attivo dello Stato Patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che varia da 2 a 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.048	1.392	10.293	-	1.000	13.733
Valore di bilancio	1.048	1.392	10.293	-	1.000	13.733
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	4.100	-	20.880	9.800	34.780
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	524	1.769	687	-	5.510	8.490
Totale variazioni	(524)	2.331	(687)	20.880	4.290	26.290
Valore di fine esercizio						
Costo	524	3.723	9.606	20.880	5.290	40.023

Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali	
Valore di bilancio	524	3.723	9.606	20.880	5.290	40.023

(*) si rileva la differenza di 1 euro con l'importo di € 8.489 esposto in bilancio alla voce 3.B.10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, prodotto dall'arrotondamento all'unità di euro delle singole quote di ammortamento eseguito in tabella.

Gli incrementi per acquisizioni che interessano la voce diritti per utilizzazione opere dell'ingegno, riguardano l'acquisto di nuove licenze Microsoft per i sistemi operativi server e utenti.

Riguardo le altre immobilizzazioni immateriali, gli incrementi hanno interessato il completamento della piattaforma "TC1" di TESI SPA per la gestione della logistica dei flussi.

I decrementi riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dell'esercizio.

Con riferimento alle Immobilizzazioni immateriali in corso, la voce riguarda l'acconto sui costi di sviluppo di un progetto pilota per il pallet tracking mediante tecnologia RFID. Il progetto verrà avviato nell'esercizio 2021, pertanto nessun ammortamento è stato calcolato nel 2020.

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 8.490, le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 ammontano a € 40.023.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra esposto.

La variazione riguarda la quota di ammortamento dell'esercizio, calcolata sul costo storico e direttamente imputata.

descrizione	dettaglio	2020	2019	variaz. Assoluta	variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento					
	Costi di impianto e di ampliamento	524	1.048	(524)	(25)
	Totale	524	1.048	(524)	(25)

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25

Non è stato calcolato alcun ammortamento anticipato.

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del c. 7 articolo 36 DL n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria e con specifico riferimento alla legge 13 ottobre 2020 n. 126, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.847.333; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.469.836.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.399.185	62.376	364.245	3.825.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	971.363	60.819	346.849	1.379.031
Valore di bilancio	2.427.822	1.557	17.396	2.446.775
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	21.863	21.863
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	336	336
Ammortamento dell'esercizio	80.724	1.303	8.776	90.803
<i>Totale variazioni</i>	<i>(80.724)</i>	<i>(1.303)</i>	<i>12.751</i>	<i>(69.276)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.399.185	62.376	385.772	3.847.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.052.088	62.123	355.625	1.469.836

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	2.347.097	253	30.147	2.377.497

Di seguito l'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio.

Terreni e fabbricati

La voce comprende i due immobili siti nel comune di Cesenatico, in Via Saffi n. 83 e in Via Negrelli n. 24/a.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n.83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426 c.1 p.3. Nell'esercizio 2017 è stato eseguito sull'immobile un piccolo intervento di manutenzione e di riqualificazione energetica, anche attraverso la sostituzione dell'impianto termico con un impianto a pompe di calore (si veda la successiva voce impianti). L'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento della voce terreni e fabbricati è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinari

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include l'arredamento e le macchine d'ufficio elettriche e l'hardware.

Gli incrementi si riferiscono agli arredi per l'acquisto di pareti attrezzate per l'approntamento di uffici a postazione unica: modifiche attuate al fine anche di favorire il distanziamento interpersonale, quale misura preventiva sulla diffusione del COVID-19. Per quanto riguarda l'infrastruttura IT, si è provveduto a fare una serie di investimenti al fine di effettuare un refitting volto a migliorare la protezione dei dati, i sistemi di backup e la sicurezza del telelavoro, anche a fronte dell'avvento massiccio dello smart working.

I decrementi riguardano la dismissione di alcuni cespiti e le quota di ammortamento a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni in imprese controllate e verso altre imprese, iscritte al costo di acquisto e crediti verso altri valutati al loro presunto valore di realizzo.

Non vi sono immobilizzazioni rappresentate da titoli e valutate al criterio del costo ammortizzato.

Il valore contabile di iscrizione di tutte le immobilizzazioni finanziarie è risultato inferiore al valore di mercato (fair value).

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	130.869	10.000	140.869

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di bilancio	130.869	10.000	140.869
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	50.000	-	50.000
Totale variazioni	50.000	-	50.000
Valore di fine esercizio			
Costo	180.869	10.000	190.869
Valore di bilancio	180.869	10.000	190.869

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 103.555 quote pari al 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2019 del CRIL si è concluso con un utile di 5.207 euro. Il dato relativo all'esercizio 2020, ancora provvisorio, presenta un esito positivo confermando l'andamento degli esercizi precedenti.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate, durante l'esercizio in esame, il Consorzio ha messo in atto con la controllata C.R.I.L. operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi effettuate da C.R.I.L., sono disciplinate da appositi accordi commerciali alle normali condizioni di mercato per un ammontare complessivo di 166.727 euro.

Sulla base della positiva esperienza del Cril, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio, con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 si sono costituite le seguenti società controllate:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Anche per l'esercizio 2020, terzo dalla costituzione, la società non è risultata operativa; l'esercizio si è chiuso con un piccolo utile grazie a un contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio (Art.25 del decreto-legge 19 maggio 2020).
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2019 si è concluso con una perdita di 778 euro. Anche nel corso dell'esercizio 2020, la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita; l'esercizio si è chiuso con una perdita di 7.720 euro.

Nel corso dell'esercizio, il consiglio di amministrazione ha deliberato versamenti in conto capitale per complessivi 50.000 euro, in parte convertendo i crediti verso controllate, in favore delle due società, da destinare a copertura delle perdite e alla costituzione di risorse finanziarie per il medio periodo.

Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, i bilanci delle società controllate non sono ancora stati approvati.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispond. credito
C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE	MANTOVA	1625120207	160.000	5.207	242.448	110.869	65,00	110.869
LEGNO LAB S.R.L.	CESENATICO	4353170402	10.000	-1.293	7.214	10.000	100,00	45.000
T.R.I.P. S.R.L.	CESENATICO	4353150404	10.000	-778	6.285	10.000	100,00	25.000
Totale								180.869

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 9 non sussistono impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di € 10.000, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile - SUSDEF: ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri comprende:

- crediti verso società controllate per 55.000 euro, relativi a versamenti infruttiferi erogati in favore della controllata T.R.I.P. SRL nel corso dei primi due esercizi, necessari alla predisposizione della propria attività.
- finanziamenti attivi a terzi per 30.180; riguardano la partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc. Di tale prestito sono state rimborsate le prime 6 rate secondo il piano di ammortamento di 10 anni al tasso di interesse dello 0,3%.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	90.997	(5.817)	85.180	85.180
Totale	90.997	(5.817)	85.180	85.180

Le variazioni dell'esercizio sono date dal rimborso di due rate del finanziamento all'organizzazione non profit, secondo il piano di ammortamento previsto, e da un versamento in favore di TRIP SRL.

Nella tabella successiva viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	85.180	85.180

L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti immobilizzati è l'Italia.

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, dai crediti tributari e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice civile, comma 8, i criteri di valutazione applicati ai crediti sono stati i seguenti:

- i crediti commerciali sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante una svalutazione analitica accantonata in apposito fondo rischi;
- i crediti non commerciali (altri crediti) sono stati iscritti al loro valore nominale.

Dette deroghe sono state previste dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei crediti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2020; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice civile, comma 8, risulta non applicabile ai crediti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	12.506.943	2.584.769	15.091.712	15.091.712
Crediti tributari	7.666	19.783	27.449	27.449
Crediti verso altri	111.872	818.150	930.022	930.022
Totale	12.626.481	3.422.702	16.049.183	16.049.183

Crediti verso clienti

La voce Crediti verso clienti fa rilevare complessivamente una variazione in aumento per 2.584.769 euro sull'esercizio precedente.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- Clienti vari Contributo Ambientale Conai, pari a 8.074.440 euro, e crediti per interessi di mora per 11.367 euro;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 1.102.441 euro;
- i crediti verso le aziende di riciclo per 1.108.109 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 6.982 euro per capitale e 10 euro per interessi di mora;
- gli effetti presentati al s.b.f. a maturazione di valuta per 1.900.949 euro relativi a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 8.130.865 euro, nel dettaglio riguardano:
 - € 6.145.035 per contributo ambientale e € 78 per interessi di mora;
 - € 1.381.185 per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - € 604.567 per servizi di avvio a riciclo e contributo consortile;
- le note di credito da emettere per 3.864.190 euro, di cui:
 - € 3.863.683 per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - € 507 per rettifiche sui corrispettivi per servizi avvio a riciclo;
- il fondo svalutazione crediti pari a 1.379.261 euro, che va a rettificare il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di procedure concorsuali, azioni intraprese nei confronti del debitore. Per un dettaglio sulla svalutazione operata nell'esercizio, si rimanda alla voce di costo B.10.d) del conto economico.

Crediti tributari

La voce comprende i crediti verso l'Erario per:

- Erario c/acconto IVA pari a € 27.010
- Erario c/imposte sostitutive su TFR pari a € 112
- Crediti da somme erogate D.L. 66/2014 pari a € 327

I suddetti crediti verranno compensati nell'esercizio 2020 con i versamenti delle rispettive imposte.

Crediti verso altri

La voce comprende:

- crediti verso CONAI per incassi di Contributo ambientale in attesa del giroconto bancario per € 908.368.
- crediti diversi per € 21.654.

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	15.091.712	27.449	930.022	16.049.183
Totale	15.091.712	27.449	930.022	16.049.183

I crediti derivanti dall'attività consortile riguardano la fatturazione del contributo ambientale e le prestazioni di servizi rese esclusivamente nel territorio italiano, finalizzate all'avvio a riciclo del materiale intercettato dalla rete delle piattaforme di raccolta convenzionate; pertanto, l'area geografica di appartenenza di tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante è l'Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Nei primi mesi dell'esercizio si è provveduto a disinvestire la liquidità temporaneamente impegnata negli ultimi due esercizi in obbligazioni ordinarie CREDEM per 408.903 euro e Fondi comuni di investimento MEDIOLANUM per 2.449.680 euro, per far fronte alle esigenze finanziarie

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
altri titoli	2.858.584	(2.858.584)
Totale	2.858.584	(2.858.584)

Il disinvestimento dei fondi ha dato origine ad una minusvalenza contabilizzata fra gli oneri finanziari.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e verificate sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

Sono costituite da

- Depositi bancari per € 7.594.294
- Denaro e valori in cassa per € 302.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari	3.740.232	3.854.062	7.594.294
danaro e valori in cassa	776	(474)	302
Totale	3.741.008	3.853.588	7.594.596

Nell'esercizio l'andamento della liquidità ha fatto rilevare un incremento complessivo di oltre 3.850.000 euro, di cui per 2.740.000 derivanti dai disinvestimenti in obbligazioni e fondi.

Le entrate sono state di 36.414.692 euro, con un incremento di 1.300.568 euro sull'esercizio precedente; le uscite complessive sono state di 35.274.596 euro, con un decremento di 1.689.750 euro sull'esercizio precedente.

Il disinvestimento delle riserve finanziarie si è reso necessario per fronteggiare la carenza di liquidità del primo periodo dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	48	(33)	15
Risconti attivi	9.292	6.182	15.474
Totale ratei e risconti attivi	9.340	6.149	15.489

La voce comprende:
ratei attivi per

- interessi maturati su finanziamento fruttifero;

risconti attivi rilevati su

- premi assicurativi
- locazioni
- utenze e servizi diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	614.835	34.817	36.763	-	612.889
Riserve statutarie	10.492.756	21.502	1.050.472	-	9.463.786
Varie altre riserve	897	-	2	-	895
Totale altre riserve	897	-	2	-	895
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.047.923)	1.047.923	-	2.724.320	2.724.320
Totale	10.060.565	1.104.242	1.087.237	2.724.320	12.801.890

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha visto un lieve incremento di 1.946 euro, esito della somma algebrica fra le esclusioni e le nuove iscrizioni registrate nell'esercizio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie fanno rilevare complessivamente un decremento di 1.028.970 euro, per lo più da attribuirsi alla copertura della perdita dell'esercizio 2019.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a)-b) (Produttori e Trasformatori) per l'importo di 30.279 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; da questo fondo verrà attinto in sede di conguaglio quote ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento;

- il fondo conguaglio quote per la categoria c) Riciclatori e recuperatori per l'importo di 10.574 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- il fondo quote consorziati receduti dalle categorie a)-b) per l'importo di 188.956 euro; in questa riserva vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;
- il fondo quote consorziati receduti dalla categoria c) per l'importo di 24.763 euro. In questa riserva a viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 c.6 dello Statuto, delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori - Recuperatori, che recedono;
- la Riserva statutaria prevista ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 9.209.214 euro; detta riserva fa rilevare un decremento di 1.047.923 euro per effetto della copertura della perdita di esercizio dell'anno 2019. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione derivanti dagli esercizi precedenti, dei quali è fatto divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto.

Altre riserve.

La voce altre riserve pari a € 895 rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2016)	896
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	895

Utile (perdita) di esercizio.

L'utile dell'esercizio è pari a € 2.724.320 verrà accantonato nell'apposita riserva del Patrimonio Netto, ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis) del Codice civile:

a) secondo la possibilità di distribuzione

b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	612.889	Capitale	B	-
Riserve statutarie	9.463.786	Utili	A;B	7.009.374
Varie altre riserve	895	Utili	A;B	-
Totale altre riserve	895	Utili	A;B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Totale	10.077.570			7.009.374
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Ai sensi di Statuto il patrimonio netto è utilizzabile solo per copertura di perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione ai consorziati di utili o riserve di utili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e dei versamenti effettuati in fondi pensione e rappresenta il debito certo maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti al 31.12.2020, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	406.725	45.641	54.289	(8.648)	398.077
Totale	406.725	45.641	54.289	(8.648)	398.077

La quota accantonata nell'esercizio, pari a 45.641 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2020 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 910 euro e del TFR maturato e versato a un fondo di previdenza aperto per l'importo di € 5.111.

Nell'esercizio sono state liquidate quote di TFR a tre dipendenti che ne hanno presentato richiesta, per un totale di 54.289 euro.

Debiti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice civile, comma 8, i debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Detta deroga è prevista dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei debiti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2020; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice civile, comma 8, risulta non applicabile ai debiti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni intervenute nei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	26.719	3.562	30.281	-	30.281
Debiti verso fornitori	11.044.312	1.360.733	12.405.045	12.405.045	-
Debiti tributari	107.426	162.380	269.806	269.806	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.157	6.172	46.329	46.329	-
Altri debiti	117.192	148.240	265.432	265.432	-
Totale	11.335.806	1.681.087	13.016.893	12.986.612	30.281

Analisi delle voci e delle variazioni:

Acconti

Sono relativi a ricavi sospesi per un contributo erogato dall'Unione Europea quale prefinanziamento per il PROGETTO WOOD CIRCUS, cui Rilegno prende parte in collaborazione con altri partners italiani ed europei. Il contributo sarà reso definitivo solo dopo la realizzazione del progetto e la sua approvazione da parte della UE.

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- Fornitori terzi Italia per 9.399.022 euro.
- Fatture da ricevere per 3.030.213 euro di cui:
 - per costi raccolta e conferimento a riciclo/recupero 2.866.475 euro;
 - per costi di analisi e ricerca e sviluppo 76.161;
 - per costi di comunicazione 22.190 euro;
 - per altri costi e servizi di gestione 65.387 euro.
- Note di credito da ricevere per un totale di 24.190 euro relative a rettifiche ai costi di raccolta e conferimento a riciclo/recupero.

Debiti tributari

La voce, per un totale 269.806 euro, include i seguenti debiti verso l'Erario generati da:

- I.V.A. 58.273 euro;
- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi 70.151 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio IRES 4.522 euro, IRAP 135.750 euro;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica pari a 1.110 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 40.767 euro;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 5.562 euro.

Altri debiti

La voce comprende:

- debiti per retribuzioni e compensi per 67.668 euro relativi al mese di dicembre 2020;

- debiti per rimborsi cac per 176.417 euro: rappresenta il debito da procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
- altri debiti diversi per 15.097 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	30.281	12.405.045	269.806	46.329	265.432	13.016.893
Totale	30.281	12.405.045	269.806	46.329	265.432	13.016.893

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

Variazioni intervenute

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	133.762	11.059	144.821
Totale ratei e risconti passivi	133.762	11.059	144.821

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce comprende i ratei per la XIV mensilità, le ferie e i permessi maturati e non goduti e relativi contributi e conguaglio premio INAIL.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile – comma 13, vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali iscritti fra gli altri ricavi e proventi di cui si darà conto in calce alla Nota integrativa, come prevede l'OIC 12 che ha recepito le novità introdotte dal D.LGS 39/2015.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono dati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale delle vendite di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, recupero di contributi pregressi e canoni attivi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività, raffrontati con l'esercizio precedente:

Categoria di attività	Contributo ambientale	Contributo consortile	Servizio di conferimento a riciclo/recupero	totale
Valore esercizio corrente	25.994.632	625.433	7.493.084	34.113.149
Valore esercizio precedente	22.834.550	618.105	7.876.331	31.328.986
incrementi/decrementi	3.160.082	7.328	-383.247	2.784.163

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un incremento del 13,84% sull'esercizio 2019, per circa 3.160.000 euro. A seguire il commento delle variazioni sulle distinte procedure.

Il contributo ambientale Conai (C.A.C.) determinato dalle *procedure ordinarie* è pari a 21.117.317 euro; la voce è comprensiva dei conguagli debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie nel loro insieme fanno registrare un incremento di ricavi per circa 3.856.000 euro sul precedente esercizio per effetto dell'aumento del contributo unitario da 7 a 9 euro operato da gennaio 2020, effetto in parte ridotto dall'avvento della pandemia che ha contratto i consumi e di conseguenza le quantità di imballaggi immesse sul mercato nazionale, base imponibile del contributo.

Il contributo ambientale derivante dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 4.750.290 euro, con un incremento del 5,6% euro sul precedente esercizio; il preventivato incremento di gettito dato dalla revisione in aumento delle aliquote di riferimento, legate all'aumento dei contributi unitari di plastica carta e legno, è stato contenuto dalla contrazione delle importazioni causate dalla pandemia.

Il contributo ambientale procedure ordinarie e semplificate di *esercizi precedenti* che è stato rilevato nell'esercizio in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è risultato pari a 127.025 euro; la evidente contrazione rispetto al precedente esercizio è determinata anche dall'introduzione di una procedura agevolata che va a favorire la regolarizzazione di imprese che operano nel settore dei pallet usati, approvata con delibera CDA Conai del 26.11.2020. Tale definizione agevolata ha stabilito di considerare valido il dichiarato pregresso a tutto il 31.12.2018, con conseguente abbuono di maggiori contributi accertati e fatturati per gli anni dal 2013 al 2018, che hanno determinato uno storno di oltre 355.000 euro di ricavi.

La tabella che segue riepiloga i dati per tipologia di procedura e i relativi scostamenti.

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2020	2019	scostamenti	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	22.971.656	19.116.050	3.855.606	20,17%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.854.339	-1.692.219	-162.120	9,58%
<i>totale procedure ordinarie</i>	<i>21.117.317</i>	<i>17.423.831</i>	<i>3.693.486</i>	<i>21,20%</i>
PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.750.290	4.496.755	253.535	5,64%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	127.025	913.964	-786.939	-86,10%
TOTALE GENERALE	25.994.632	22.834.550	3.160.082	13,84%

Contributo consortile

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2020, pari a 625.433 euro, ha confermato il gettito del precedente esercizio, con un lieve incremento dell'1%.

Servizio di conferimento a riciclo e recupero

I Ricavi derivanti dal servizio di avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti è pari a 7.493.084 euro, con una riduzione percentuale del 4,87% sul 2019. La contrazione è da ricondursi esclusivamente ai minori quantitativi di flussi di rifiuti legnosi gestiti nell'anno per circa 120.000 tonnellate, in conseguenza della ripercussione economica della pandemia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	TOTALE ricavi delle vendite de delle prestazioni
ITALIA	34.113.149	34.113.149

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

La voce, per complessivi 263.083 euro, comprende:

- sopravvenienze attive per 207.452 euro di cui si dà il seguente dettaglio:
- - differenze su previsioni di bilancio 2019 costi raccolta per 39.718 euro;
- - differenze su previsioni conguagli cac sulle esportazioni per 157.206 euro;
- - incassi di crediti cac da procedure concorsuali per 10.528 euro;
- contributi consortili anni pregressi derivanti da adesioni per 13.800 euro e sanzioni per mancato/tardivo versamento di quote e/o contributi per 6.347 euro;
- affitti attivi per immobile Via Saffi,83 per 25.000 euro;
- altri ricavi diversi per 10.484 euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

Costi della produzione	2020	2019	variazioni
-------------------------------	-------------	-------------	-------------------

per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.149	23.396	35.753
per servizi	29.881.806	30.878.213 -	996.407
per godimento di beni di terzi	76.963	76.278	685
per il personale	920.956	907.244	13.712
ammortamenti e svalutazioni	316.100	532.676 -	216.576
oneri diversi di gestione	122.941	218.209 -	95.268
Totale costi della produzione	31.377.915	32.636.016	-1.258.101

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a recupero energetico ed altri materiali di consumo. Il costo è più che raddoppiato per effetto dei maggiori acquisti di materiale destinato a recupero.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali e i costi per gli Organi di amministrazione e controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio rispetto a quello precedente, incrementi e decrementi per una contrazione totale di 996.407 euro, sono rilevabili maggiormente sui costi di raccolta che hanno visto una riduzione dei flussi gestiti per circa 120.000 tonnellate di rifiuti legnosi di cui 76.000 tonnellate di imballaggio; i costi di trasporto invece, nonostante i minori quantitativi gestiti per circa 30.000 tonnellate, hanno fatto rilevare un incremento dovuto al ripristino delle tariffe dei contributi al trasporto erogati ai riciclatori, che nel secondo semestre del 2019 erano stati ridotti, come manovra correttiva per il contenimento delle perdite.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e comprendono canoni affitto locali e uffici di Milano, canoni per utilizzo licenze software, canoni renting. Nell'esercizio 2020 non sono stati attuati contratti di locazione finanziaria.

Costi per il personale

Sono di poco superiori all'esercizio precedente, per la revisione di alcuni contratti e l'assunzione di un nuovo quadro negli ultimi mesi dell'esercizio. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2020 era di 17 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 8.489 euro;
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 90.803 euro;
- svalutazione dei crediti per 216.808 euro.

La svalutazione dei crediti operata nell'esercizio è derivata dall'analisi dello scaduto per un ammontare complessivo di 1.842.833 euro relativo a 2.300 posizioni; tale scaduto interessa l'11% del credito complessivo.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, parametri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

Totale credito scaduto	1.842.833	% media di svalutazione calcolata
di cui:		
49,04% scaduto entro 12 mesi	903.665	10%
4,09% scaduto con piani di rientro	75.427	13%
32,12% scaduto in azione legale	591.881	91%
14,75% scaduto proced. concorsuali	271.860	85%

Analisi del credito scaduto

lo scaduto entro i 12 mesi (pari al 49% del totale) è in parte riferito a posizioni con scaduto entro i 6 mesi e che risultano avere già regolarizzato nel primo periodo del 2021. Circa il 40% dello scaduto entro i 12 mesi, è relativo a 9 posizioni rientranti nella procedura agevolata riservata al settore dei pallet usati, approvata con delibera Conai il 26.11.2020, per effetto della quale buona parte sarà oggetto di azzeramento con emissione di note di credito. Nel complesso, la svalutazione media operata su questa fascia di scaduto risulta del 10%.

Il 4% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (di seguito pdr) a medio termine (1-3 anni). Solo una posizione ha avuto accesso ad una rateizzazione su un periodo di cinque anni, autorizzata dal Cda. Lo scaduto relativo a queste posizioni è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato, per tale motivo alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 13%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

- il 32% di scaduto gestito con azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali, pertanto la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è del 91%, tenuto anche conto del parere dei legali incaricati.
- infine, il 15% circa è relativo principalmente a posizioni sottoposte a procedura concorsuale o sottoposte ad azione di recupero conclusesi con esito negativo, per le quali il legale suggerisce il passaggio del credito a perdita. Nel complesso, la percentuale media di svalutazione applicata è dell'85%.

Oneri diversi di gestione

Riguarda la voce residuale dei costi di esercizio che comprende costi per imposte, tasse, concessioni e diritti, perdite e sopravvenienze dovute a variazioni su previsioni di costo. La voce risulta sensibilmente ridotta rispetto al precedente esercizio per minori perdite e sopravvenienze.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

altri proventi finanziari

La voce "Altri proventi finanziari" per 23.296 euro riguarda:

- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per 99 euro;
- interessi sui titoli negoziabili per 9.157 euro, maturati su obbligazioni e fondi comuni di investimento;

- plusvalenze su titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante 6.097;
- interessi sui depositi bancari per 95 euro;
- interessi di dilazione v/clienti 242 euro;
- interessi di mora per 7.606 euro.

Altri oneri finanziari

La voce riguarda:

- interessi di mora per 20 euro;
- Perdite su titoli per 154.953 derivante dal disinvestimento dei fondi comuni.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono risultate le seguenti:

- per IRES € 6.570, su un utile fiscale, al netto della compensazione di perdite riportate da precedenti esercizi per la quota fiscalmente consentita, di 27.375 euro;
- per IRAP € 135.750, su un valore netto della produzione di 3.480.775 euro.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri. Per previsione normativa di cui all'art. 224 comma 4 del Decreto Legislativo 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai consorziati.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile e dallo Statuto consortile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2020 dal punto di vista numerico l'organico è stato implementato di una unità rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2020 risultavano in essere 17 contratti a tempo indeterminato.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	13	17

La composizione dell'organico al 31.12.2020 era la seguente:

n. 1 Dirigente

n. 3 Quadri

n. 8 impiegati full- time

n. 5 impiegati part-time

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del COMMERCIO.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	140.000	35.000

Il Consiglio di amministrazione è composto da 11 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Uno (1) dei componenti effettivi e uno (1) dei supplenti sono designati dal Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dello sviluppo economico, tra i dipendenti di detti Ministeri.

L'Assemblea dei consorziati in data 10 maggio 2019, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente quale indennità di carica per l'importo di 140.000 euro lordi; al Collegio sindacale ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 7.500 euro per il Presidente e di 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Al Collegio sindacale l'assemblea ha affidato anche l'incarico della revisione legale dei conti, stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro a titolo di rimborso spese, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Infine, per espressa delibera consiliare, è riconosciuto il rimborso del costo dei biglietti in caso di trasferimento in aereo per la partecipazione alle sedute.

Nel prospetto vengono riepilogati i compensi erogati nell'esercizio ad amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci	TOTALE
Compensi	140.000	35.000	175.000

Indennità di seduta e rimborsi	88.550	43.200	131.750
contributi cassa previdenza	33.838	3.128	36.966
TOTALI	262.388	81.328	343.716

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile – comma 16.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già precisato nel punto precedente, l'assemblea ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti al Collegio sindacale stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attivate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva a quelle già fornite in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si espongono le informazioni che seguono.

Nella voce immobilizzazioni materiali, "impianti e macchinari", si evidenzia che nell'esercizio 2017 si è provveduto a sostituire un gruppo di refrigerazione con un gruppo a pompa di calore accedendo al contributo statale riconosciuto "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" ai sensi del D.M. 16.02.2016, per l'importo complessivo di € 6.294,01- al netto del contributo in favore del GSE. Il 50% del contributo è stato incassato a fine del medesimo esercizio mentre la restante parte è stata erogata dal GSE a fine 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio dando evidenza delle ripercussioni patrimoniali, economiche e finanziarie sul futuro esercizio.

Nel 2021 sono stati definiti e adottati i nuovi testi di convenzione con le piattaforme e di accordo con le aziende riciclatrici. Due le principali novità introdotte: l'opportunità per le piattaforme di sottoscrivere accordi di fornitura (lotti) con uno o più impianti destinatari e la previsione di una gestione operativa diretta (trasporto e cessione a riciclo) del Consorzio dedicata ai rifiuti di imballaggi di legno ritirati a titolo gratuito dalle piattaforme convenzionate. Elevato a 13 €/ton il corrispettivo a sostegno dell'attività delle piattaforme, limitatamente a questi ultimi flussi ed incrementati di 1,5 €/ton i valori unitari dei ricavi da posizionamento per tutti i rifiuti legnosi presso le aziende del recupero.

Si segnala, ad oggi, il mancato rinnovo dell'Allegato Tecnico Legno relativo al nuovo Accordo Quadro quinquennale 2019-2024. Il Consorzio ha deciso comunque di non interrompere e quindi di garantire i ritiri del materiale conferito, continuando ad applicare nei primi due mesi dell'anno le condizioni economiche sottoscritte con i Comuni e previste nel precedente Accordo. Le parti coinvolte, ovvero Rilegno Conai ed Anci, hanno richiesto l'intervento del competente Ministero della Transizione Ecologica.

Il rinnovo delle convenzioni ha fatto registrare un calo del numero di piattaforme convenzionate: la raccolta in convenzione ha comunque registrato nel complesso una contrazione ridotta dei flussi, più accentuata nel primo mese dell'anno, in quanto raffrontata ai non ordinari ritiri registrati nel 2020 e nelle previsioni per il secondo mese.

Da un confronto con le aziende riciclatrici, il 2021 si contraddistingue con un importante aumento della capacità produttiva da impiego di legno post-consumo, sia per effetto di auspiccate sostituzioni di legno vergine, sia per interventi di efficientamento delle linee produttive ed anche per la definitiva messa a regime di quelle esistenti.

Sempre nel primo bimestre, le quantità di imballaggi immessi al consumo fanno riscontrare nel complesso una sostanziale conferma sul medesimo periodo dello scorso esercizio non ancora interessato dagli effetti della pandemia, con andamenti lievemente contrastanti tra imballaggi nuovi (in calo) e usati (in aumento).

Anche tenuto conto della recessione economica in atto nel Paese legata al perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19, gli eventi sopra esposti avranno effetti che, nella loro manifestazione positiva e negativa, produrranno comunque un risultato economico compatibile con l'esigenza di proseguire il percorso di consolidamento delle riserve liquide consortili.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie a dare evidenza in bilancio delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al contributo ambientale e al suo impiego, secondo i disposti dell'art. 18 c. 2 dello Statuto.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai consorziati
- b) dal Contributo ambientale attribuito al consorzio da Conai
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse
- d) dai proventi della gestione patrimoniale
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile
- g) da eventuali contributi pubblici e privati
- h) da eventuali altre somme, diverse dal CAC, versate da Conai per scopi specifici.

Separazione componenti patrimoniali

Nella tabella che segue viene esposta **la separazione** delle **voci patrimoniali** di credito relative al contributo ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi a cui il Consorzio è preposto.

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2020	ANNO 2019
CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE	11.275.605	8.322.653

CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE	2.483.626	2.356.021
CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	13.759.231	10.678.674
DEBITI PER PROCEDURE A RIMBORSO CONTRIBUTO AMBIENTALE	176.417	40.294
differenza	13.582.814	10.638.380
DEBITI PER RACCOLTA	6.335.317	5.450.204
differenza	7.247.497	5.188.176
DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO	5.797.232	5.335.813
DIFFERENZA NON COPERTA (RIF. ANNO 2019)		-147.637
DEBITI PER COMUNICAZIONE	33.745	
TOTALE ECCEDENZIA NON UTILIZZATA	1.416.520	

La separazione patrimoniale mette in evidenza i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai contrapposti ai debiti generati dalla gestione operativa caratteristica.

Il risultato finale determina un'eccedenza dei primi che è andata a ricostituire le riserve liquide che nel precedente esercizio erano scese sotto la soglia minima utile a garantire la copertura dei flussi finanziari in situazioni di necessità.

Separazione componenti economiche

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione** delle **voci economiche** di ricavo generate dal contributo Ambientale derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** degli stessi **nell'operatività caratteristica** del consorzio.

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2020	ANNO 2019
RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE	21.117.317	17.423.831
RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.750.290	4.496.755
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	127.025	913.964
TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE ex art. 6 comma 2 lett.b) Statuto	25.994.632	22.834.550
Costi raccolta	10.325.223	11.736.842
differenza	15.669.409	11.097.708
Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero	17.517.135	16.837.692
differenza	-1.847.726	-5.739.984
Costi di comunicazione	297.650	484.549
differenza	-2.145.376	-6.224.533
Costi Conai	972.000	1.003.000
differenza	-3.117.376	-7.227.533
Costi generali e di gestione	2.165.292	2.469.847
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA	-5.282.668	-9.697.380
Contribuo consortile ex art. 6 comma 2 lett.a) Statuto	645.581	645.347
Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto	7.493.084	7.876.330

Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto	-131.677	127.780
risultato di gestione	2.724.320	-1.047.923

Come evidenziato in tabella, i ricavi da contributo ambientale interessati nell'esercizio dall'aumento del contributo unitario da 7 a 9 euro, esito economico in parte ridotto dalle ripercussioni della pandemia, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio. Gli altri proventi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi e dal contributo consortile hanno sostenuto l'eccedenza dei costi non coperta dai ricavi cac, con un esito finale positivo.

Separazione componenti finanziarie

Per l'esposizione della **separazione** delle **componenti finanziarie**, si è proceduto con la predisposizione di un rendiconto finanziario scorporato dai flussi generati dal Contributo ambientale, determinando così l'incremento/decremento delle disponibilità liquide prodotte dall'operatività consortile.

Successivamente sono state inserite le variazioni economiche e del capitale circolante netto derivanti dal Contributo Ambientale, a copertura dei flussi di cassa operativi, per determinare il flusso di cassa finale effettivo.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto CON SEPARAZIONE C.A.C.

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio con esclusione RICAVI CAC	- 23.270.312	- 23.882.473
Imposte sul reddito	142.320	
Interessi passivi/(attivi)	131.677	-44.741
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-22.996.315	-23.927.214
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	99.292	126.408
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	45.641	53.689
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	144.933	180.097
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-22.851.382	-23.747.117
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti con esclusione CREDITI CAC	-372.959	-851.838
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.360.733	-242.486
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-6.149	10.785
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.059	432
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto con esclusione crediti/debiti CAC	140.991	281.423
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.133.675	-801.684
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-21.717.707	-24.548.801
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) esclusi interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC	137	-4
(Imposte sul reddito pagate) no CAC	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-54.289	-22.820

Totale altre rettifiche	-54.152	-22.824
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-21.771.859	-24.571.625
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-21.863	-1.626
Disinvestimenti	336	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-34.780	-2.001
Disinvestimenti	8.490	31.899
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-50.000	-37
Disinvestimenti	5.817	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-93.746
Disinvestimenti	2.858.583	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.766.583	-65.511
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.746	14.955
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.746	14.955
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) al netto dei flussi generati da C.A.C.	-18.996.530	-24.622.181
Autofinanziamento da cac	25.994.632	22.834.550
Variazioni crediti v/clienti cac	-2.211.810	-70.196
Variazioni debiti per rimborsi v/clienti cac	-658.570	-37.140
totale variazioni del capitale circolante netto CAC	-2.870.380	-107.336
Altre rettifiche		
interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC	-131.814	44.745
imposte sul reddito	-142.320	
Totale Altre rettifiche	-274.134	44.745
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide generate dal C.A.C.	22.850.118	22.771.959
RICONCILIAZIONE Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	3.853.588	-1.850.222
Disponibilità liquide a inizio esercizio	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Depositi bancari e postali	3.740.232	5.590.751
Danaro e valori in cassa	776	479
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.741.008	5.591.230
Disponibilità liquide a fine esercizio	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Depositi bancari e postali	7.594.294	3.740.232
Danaro e valori in cassa	302	776
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.594.596	3.741.008

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423 comma 3 e 2427 commi 1,17,18,19,19bis,20,21,22,22bis,22ter,22quiquies e 22 sexies del Codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un avanzo di esercizio di 2.724.320 euro, al netto delle imposte correnti.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita alla sua approvazione, proponendo l'accantonamento dell'utile a riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica, in particolare l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara, inoltre, che in ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice civile, in data 23.02.2021 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la situazione patrimoniale al 31.12.2020 sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONSORZIATI

All'Assemblea dei Soci Consorziati del Consorzio Rilegno

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione indipendente

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

In considerazione della deroga prevista dalla Legge n. 21/2021, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Stefano Sirri

Dott. Marcello Del Prete

Dott.ssa Cecilia Andreoli

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Semeraro Nicola	Presidente
Frattoloni Daniela Candida	Vicepresidente
Barigazzi Emanuele	
De Rossi Milena	
Ghirlandetti Giacomo	
Mazzucato Mario	
Messina Cosimo	
Napodano Giovanni	
Somenzi Franco	
Valdinoci Roberto	
Vestita Ciro	

Collegio Sindacale

Sirri Stefano	Presidente
Andreoli Cecilia	
Del Prete Marcello	

Direttore Generale

Gasperoni Marco

